

ACCORDO

PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI PREVENZIONE MIRATO A MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE CHE OPERANO NELL'AREA PORTUALE DI TRIESTE

tra

l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts), con sede legale in Trieste, via G. Sai 1-3, C.F./P.I. 01258370327, in persona del Direttore Generale, dott. Nicola Delli Quadri, (di seguito "A.S.U.I.Ts"),

e

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali - Sede territoriale di Trieste, con sede in via del Teatro Romano n. 18/20, C.F. 01165400589 – P.I. 00968951004, rappresentato dal Direttore pro tempore, dott.ssa Maria Gabriella Grasso, (di seguito "INAIL"),

e

l'Autorità Portuale di Trieste, con sede in Trieste, via Karl Ludwig Von Bruck n. 3, C.F./P.I. 00050540327, in persona del suo Commissario Straordinario e legale rappresentante, dott. Zeno D'Agostino, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Autorità Portuale (di seguito "Autorità Portuale"),

e

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (DiMEILA), con sede in Monte Porzio Catone (RM), via Fontana Candida n. 1, e sede legale in Roma, via IV Novembre, C.F. 01165400589144 - P.I. 00968951004, nella persona del Direttore, dott. Sergio Iavicoli, (di seguito "DiMEILA"),

premesso

- che ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii., i soggetti istituzionali stipulanti il presente protocollo d'intesa annoverano tra i propri compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche la "promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza del lavoro";
- che l'attività di prevenzione del fenomeno infortunistico in ambito lavorativo rientra tra i Livelli Essenziali di Assistenza e che il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 prevede l'implementazione di percorsi di audit;

- che il monitoraggio e la sorveglianza del fenomeno infortunistico in ambito lavorativo si basa soprattutto sui sistemi informativi integrati INAIL-Regioni, che confluirà nel costituendo Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP), previsto all'art. 8 del D. Lgs. 81/08, assieme ai progetti INFOR.MO, MAL.PROF, ai dati di attività dei SPSAL delle ASL ed ai registri previsti dalla normativa vigente (es. esposti, neoplasie ad alta frazione eziologica, ecc.);
- che l'INAIL - DiMEILA ha programmato, nell'ambito del Piano della ricerca 2016-2018, approvato con delibera del CIV del 29 dicembre 2015, n.23 e n. 24, attività di ricerca che prevedono il contributo della Sezione 4 "Sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio" con progettualità che prevedono una specifica attenzione al comparto marittimo portuale;
- che, ai sensi dell'art. 28 comma 3-ter, del D. Lgs. 81/08, l'INAIL in collaborazione con le aziende sanitarie locali, rende disponibili al datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, tra i quali appare particolarmente importante il sistema INFOR.MO;
- che lo sviluppo e la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro si basa anche sulla sinergia ed integrazione dei soggetti istituzionali presenti sul territorio;
- che nell'ambito portuale, attesa la pericolosità delle attività in relazione allo specifico ambiente di lavoro, assume estrema importanza l'attività di informazione, divulgazione di buone prassi e promozione della salute nei confronti dei preposti alla sicurezza, in funzione dei rischi valutati e delle azioni di prevenzione indicate dalla normativa vigente;
- che la diffusione della conoscenza dei rischi e delle misure di prevenzione basate su buone prassi ed esperienze condotte a livello nazionale appare indispensabile stante la specializzazione necessaria alla corretta azione di prevenzione;
- che in data 18.12.2015 è stato siglato il nuovo Protocollo per la sicurezza dei lavoratori nell'area portuale, sottoscritto dalla Prefettura di Trieste, dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina che, a decorrere dall'1.5.2016, ha incorporato l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, venendo ad assumere il nome di Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia, dall'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali – Sede territoriale di Trieste, dall'Autorità Portuale e da altri Enti con funzioni di indirizzo, prevenzione e controllo sulle attività svolte in ambito portuale, nel cui documento si fa esplicito riferimento al coinvolgimento delle imprese, dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nella gestione della sicurezza per una più piena attuazione del disposto normativo del D. Lgs. 81/2008 cit.;

le parti convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità e ambito di intervento

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa le parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione per il perseguimento delle finalità di seguito indicate:

- attivare un piano mirato di prevenzione, con l'obiettivo di ridurre gli infortuni sul lavoro nelle aziende che operano nel Porto di Trieste, proponendo un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi;
- supportare operativamente le aziende che operano nel Porto di Trieste nell'implementazione di Sistemi di gestione e Sicurezza sul Lavoro;
- migliorare l'approccio al processo di valutazione e gestione dei rischi, al fine di ridurre gli incidenti e gli infortuni sul lavoro nel Porto di Trieste;
- migliorare l'organizzazione aziendale finalizzata alla prevenzione dei rischi costituendo una rete collaborativa tra Istituzioni, Aziende e rappresentanti dei lavoratori (RSL e RLSS);
- coinvolgere un numero sempre più ampio di imprese per avviare un confronto fra le diverse esperienze ed individuare esempi di buone pratiche da condividere a livello nazionale;
- per l'Autorità Portuale, perseguire le politiche che l'Ente si è dato nell'ambito del Protocollo d'Intesa per la pianificazione d'interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale di Trieste e recepire le proposte del Comitato per l'Igiene e Sicurezza del Porto di Trieste per il raggiungimento degli obiettivi di cui al Decreto Legislativo 27 Luglio 1999, n. 272.

Art. 2 Azioni

- Fornire alle imprese che operano nell'Area Portuale di Trieste, strumenti metodologici di supporto al processo di valutazione dei rischi e di organizzazione delle attività di prevenzione e protezione;
- rendere disponibile il modello di analisi "Informo" e formare i referenti aziendali preposti all'analisi degli incidenti e degli infortuni sul lavoro, al fine di implementare il SGSL e favorire un corretto continuo riesame del documento di valutazione dei rischi.

Art. 3 Destinatari dell'iniziativa

- Imprese portuali, così definite dall'art. 16 della legge 84/94, e imprese autorizzate ex art. 68 del

Codice della navigazione;

- il piano è rivolto alle attività portuali ed alle attività emporiali svolte nei retro magazzini del porto, in considerazione dei rischi associati alla complessità delle specifiche attività produttive. Il progetto, nelle sue articolate fasi, coinvolge le seguenti figure aziendali: Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti, Lavoratori, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aziendali, di sito, territoriali.

Art. 4 Struttura del piano

Il Piano Mirato di Prevenzione (PMP), sviluppato sul territorio da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste in collaborazione con INAIL DiMEILA, Autorità Portuale e INAIL - Sede territoriale di Trieste, sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. progettazione dell'intervento;
2. predisposizione della scheda di autovalutazione per le imprese;
3. individuazione di indicatori specifici da utilizzare ai fini della verifica dell'efficacia dell'intervento;
4. individuazione delle Aziende interessate al PMP e loro coinvolgimento attraverso un incontro di informazione/discussione;
5. formalizzazione della collaborazione con le aziende aderenti e organizzazione di un momento formativo sul piano e sugli strumenti metodologici dello stesso;
6. messa a disposizione delle Aziende della scheda di autovalutazione e collaborazione con A.S.U.I.Ts e INAIL nell'analisi degli infortuni sul lavoro;
7. progettazione ed erogazione di un programma formativo su:
 - a. uso del modello di analisi infortunistica finalizzato alla revisione del documento di valutazione dei rischi ed al miglioramento della sicurezza in azienda;
 - b. implementazione di strumenti operativi utili al sistema di prevenzione aziendale;
 - c. illustrazione degli strumenti di incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - d. diffusione delle regole del nuovo protocollo Prefettizio sul Coordinamento degli organi ispettivi in ambito portuale (C.O.I.);
8. ritorno delle schede di autovalutazione aziendale ed elaborazione delle stesse;
9. audit (a campione) in materia di organizzazione della sicurezza e vigilanza ed analisi delle criticità riscontrate e delle soluzioni adottate;

10. somministrazione ai lavoratori del questionario di percezione del rischio;
11. analisi ed elaborazione del questionario di percezione del rischio con restituzione dei risultati;
12. verifica dell'efficacia dell'intervento di prevenzione;
13. evento finale di analisi dei risultati con tutte le imprese coinvolte e confronto con le esperienze nazionali sulla buone pratiche in ambito portuale.

Art. 5 Strumenti operativi

La presentazione del progetto, i suoi obiettivi ed il cronoprogramma, con richiesta di adesione al progetto, saranno diffusi all'interno di un seminario organizzato da A.S.U.I.Ts, Autorità Portuale di Trieste e INAIL.

Gli strumenti operativi consisteranno in:

1. scheda di autovalutazione delle imprese;
2. questionario di percezione del rischio dei lavoratori;
3. corso di formazione della durata di 8 ore (due moduli), da erogare per un numero di edizioni funzione del numero delle imprese aderenti;
4. software per l'analisi degli eventi;
5. strumenti di supporto, anche organizzativi, alla valutazione e gestione dei rischi;
6. diffusione dell'accordo Prefettizio del 2015 in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito portuale.

Art. 6 Tavolo di coordinamento

Viene costituito un gruppo di lavoro tecnico, con specifica finalità operativa, con la partecipazione di un referente amministrativo e tecnico per ogni Parte, al fine dell'attuazione del piano operativo per la realizzazione delle progettualità individuate dall'accordo ed il monitoraggio dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati.

Art. 7 Attribuzioni

Per l'attuazione del presente Accordo, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia gestionale, si impegnano ad individuare tempi, risorse e modalità con cui perseguire le finalità individuate al precedente art. 1 e più precisamente:

l'INAIL – Sede Territoriale di Trieste si impegna a fornire le professionalità amministrative e tecnico-professionali necessarie per l'organizzazione ed attuazione del progetto ed a collaborare nell'organizzazione del momento divulgativo a chiusura del piano mirato di prevenzione da tenersi in

questa provincia nell'anno 2017.

L'INAIL – Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale si impegna a fornire professionalità scientifiche necessarie per il supporto tecnico scientifico alle attività previste.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts) si impegna a fornire le professionalità amministrative e tecnico-professionali necessarie per l'organizzazione ed attuazione del progetto ed a collaborare nell'organizzazione del momento divulgativo a chiusura del piano mirato di prevenzione da tenersi in questa provincia nell'anno 2017.

L'Autorità Portuale si impegna a fornire le professionalità amministrative necessarie per l'organizzazione ed attuazione del progetto ed alla messa a disposizione delle sedi logistiche necessarie all'attuazione del progetto.

Art. 8 Aspetti economici

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo non dà diritto ad alcun compenso, rimborso spese e/o gettone di presenza. Ciascuna parte sosterrà i costi indiretti derivanti dalla messa a disposizione delle competenze tecnico-professionali specifiche e proprie per la realizzazione delle attività in parola e contribuirà agli oneri economici relativi al progetto, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

Art. 9 durata

Il presente accordo ha durata di 18 mesi dalla sua sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriori 6 mesi, e, comunque, fino al completamento dell'attività in argomento, salvo non intervenga disdetta, da comunicarsi nelle forme di legge, almeno tre mesi prima del termine di scadenza.

Le Parti convengono che siano fatte salve le eventuali attività effettuate nelle more della formalizzazione del presente atto.

Art. 10 Osservanza delle norme vigenti

Le Parti si danno reciprocamente atto che gli eventuali dati raccolti per le finalità strettamente connesse all'esecuzione della presente convenzione, saranno trattati nel rispetto dei principi e dei diritti fissati del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii.).

Le Parti si impegnano, altresì, ad operare nel rispetto del codice deontologico e nel rispetto di tutte le norme che regolano l'organizzazione delle parti firmatarie del presente accordo, sia quelle derivanti dalla normativa nazionale, sia derivanti da regolamenti interni.

Art. 11 Aspetti legali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti, in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità del presente Accordo, il Foro competente è quello di Trieste.

Il presente Protocollo viene redatto in forma di scrittura privata non autenticata e pertanto è esente da registrazione fino al caso d'uso. Ove fosse richiesta l'imposta di registro, questa sarà a carico delle Parti sottoscriventi secondo legge.

Il presente atto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ai sensi dell'autorizzazione n. 139/2015 del 2.01.2015 dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Trieste, per un numero complessivo di n. 2 bolli.

Le spese di bollo sono ripartite pariteticamente tra le parti.

Trieste, data della firma digitale

Per INAIL – Sede Territoriale di Trieste

Il Direttore

dott.ssa Maria Gabriella Grasso

- firmato digitalmente -

Per A.S.U.I.Ts

Il Direttore Generale

dott. Nicola Delli Quadri

- firmato digitalmente -

Per Autorità Portuale Trieste

Il Commissario Straordinario

dott. Zeno D'Agostino

- firmato digitalmente -

Per INAIL-DiMEILA:









Il Direttore

dott. Sergio Iavicoli

- firmato digitalmente -

Il documento è stato firmato da:

Apri il documento...

Firmatario	Data e ora	...	Firma
 D'AGOSTINO ZENO	08/09/16 15:37:23		
 SERGIO IAVICOLI	04/10/16 13:22:30		
 NICOLA DELLI QUADRI	11/10/16 12:09:59		
 GRASSO MARIA GABRIELLA	23/08/16 15:45:55		

Verifica TimeStamp

Verifica firmatario...

Specificare la posizione in cui salvare il documento verificato:

ndows\Temporary Internet Files\Content.Outlook\8GKHM3RF\ALL) ACCORDO PDF

Sfoglia...

Annulla

Salva